

## Il dibattito sul bilancio

# Imbarazzati i partiti della coalizione per le interessanti proposte del PCI

Un nobile intervento del consigliere democristiano Danilo Zolo

Il consiglio comunale ha in terrore, acci si è prima del previsto, la seduta consiliare. Quattro sono i dati salienti di questo dibattito politico che dovranno concludersi oggi con il voto sul bilancio. 1) l'atteggiamento responsabile del PCI che ha avanzato una serie di pro-

poste inscritte libidinosa dall'aria, corrispondenti ad una visione organica dei problemi della città, della società italiana e della lotta per fermare la politica di aggressione impotente ed instaurare la pace e il disarmo; 2) la sensibilità della «opposizione morale» riba-

ta fissa a fortificare ed estendere i limiti di tutte le forze politiche socialiste per la risoluzione dei gravi problemi locali e nazionali; 3) la divergenza sempre più profonda fra DC e PSDI da un lato e PSI dall'altro su questi problemi; 4) la «opposizione morale» riba-

dita dalla sinistra dc al tra- sformismo politico e all'ideologia propria del riformismo su eudemocratico — alla politica della giunta.

La seduta di ieri ha dunque portato ad un certo grado di maturazione quel processo di chiarificazione politica che la città e le masse lavoratrici si attendono.

La chiave di volta della situazione è stata data dal discorso del sindaco che ha precisato che ha messo in luce l'alto senso di responsabilità del nostro partito.

Del discorso di Marmugi dura una sintesi qui accanto.

Questa nostra proposta — ha affermato Marmugi avviandosi alla conclusione — non sono un programma e neppure vogliono essere una ipotesi passante sulla giunta. Queste proposte sono dettate dall'alto senso di responsabilità che sempre ha alimentato la nostra opposizione. La gravità della situazione impone a tutti noi — ha proseguito — uno sforzo perché non si perdano questo punto di incontro, di scontro e di contatto tra le diverse componenti politiche della nostra città.

Se queste proposte saranno prese in considerazione, se lo spirito che ha animato noi ammiriamo anche tutte le forze alle quali noi ci rivolgiamo, il nostro atteggiamento sarà certamente con queste proposte.

Non vogliamo nascondervi che in queste nostre proposte, nella fiducia che possano essere accettate, noi scorgiamo la possibilità di gettare le fondamenta per un discorso più arditò, più avanzato che oggi andiamo proponendo a tutto il paese e che è il discorso sulla nuova maggioranza. Nol crediamo questa prospettiva. Certo, essa comporterà a tutti noi di misurarsi con nuovi problemi politici e ideali: ai cattolici con l'intellettualismo, ai socialisti e a noi con i problemi che una prospettiva di partito unificato comporta.

Tale riunione sarà tuttavia preceduta — a quanto si dice — da un incontro fra i segretari dei partiti della coalizione per esaminare il da farsi. Certo è che le proposte del PCI vanno incontro alle esigenze delle classi lavoratrici e costituiscono la piattaforma minima interogabile per superare l'attuale situazione di immobilismo politico e per compiere con un indirizzo moderato che la città ha già condannato. Respingere queste proposte significherebbe assumersi direttamente la responsabilità di gettare la città in braccio al comunismo prefettizio e mostrare di converso un così scarso senso della democrazia.

Oggi vedremo come i partiti del centro sinistra sapranno sciogliere questo nodo. La sfida pomeridiana è stata, come abbiamo detto, caratterizzata dal discorso del compagno Marmugi. Prima di lui l'assessore dc Matteini aveva ribadito che la serra e puntuale critica delle scelte compiute dal governo di centro sinistra, il compagno Marmugi ha affermato che la giunta deve impegnarsi a farsi promotrice di iniziative a tesse a sbarrare la strada al processo capitalistico, sia attraverso manifestazioni politiche di carattere generale, sia attraverso precise scelte di bilancio, che con tali iniziative si saldino organicamente.

Non proponiamo alla giunta e alle forze politiche più avanzate e sensibili di questo consiglio una iniziativa che faccia sentire agli operai della nostra città che fabbrica e città non sono due entità staccate e diverse. Fabbrica e società, fabbrica e città sono un corpo unico che deve essere difeso in suoi più alti valori di libertà e democrazia. A questo proposito il compagno Marmugi ha proposto un grande convegno di tutte le commissioni interne della nostra città, che avrebbe come tema lo stato dei diritti dei lavoratori.

Riportiamoci all'intervento del consigliere Dotti. Marmugi ha concordato con il giudizio la programmazione democratica non può dissociarsi dalla contestualità di alcune riforme strutturali, il problema di una riforma democratica e della programmazione democratica non è soltanto un fatto metodologico ma è prima di tutto un fatto di contenuti.

Firenze non può stare inerte di fronte a questo processo di razionalizzazione capitalistica. Un chiaro impegno deve essere assunto dal sindacato e dalla giunta per due iniziative:

1) promuovere una grande assemblea provinciale o regionale che ripropone, tenendo conto anche di tutte le elaborazioni, le lotte unitarie alle nostre spalle, la istituzione della regione rivendicando ad essa i poteri in materia di programmazione economica e amministrativa;

2) promuovere una iniziativa che riesca a far emergere su una chiara posizione di lotta (per una riforma urbanistica) tecniche e masse popolari: riforma urbanistica — riforma di base — e masseria popolare;

3) riforma dei trasporti pubblici su quelli privati, con il mettere gli enti locali in condizione di procedere al coordinamento dei trasporti interessanti il comprensorio con la definitiva riforma della legge sulla finanza locale.

## Il discorso di Marmugi

Il compagno Marmugi ha de-

scritto sottolineando come no-

nstante le incertezze e i silen-

zi iniziali, i nodi vengono fi-

nalmente al pettine.

Iri — egli ha detto — ne abbia-

mo avuto la domanda-

zione: da una parte Speranza che

ribadisce la chiusura a sinistra della giunta, dall'altra i

compagni socialisti che propon-

gono una netta chiusura a destra.

Il problema che si pone al

momento della costituzione di

questa giunta è dunque più

presente che mai, essendo riguar-

da per chiunque intenda por-

pare avanti un processo di rin-

novamento, il rapporto che il

nostro partito, con la classe

lavoratrice. Dopo aver ricorda-

to le gravi e tragiche vicen-

ze che portarono alla costitu-

zione di questa amministrazione

il compagno Marmugi ha

affermato che con l'operazione

doroteo — cioè democrazia-

reazionista — realizzata a

Roma, si inteso in favore del

partito socialista.

Dopo aver affermato come le

contraddizioni e i limiti politici

e ideali di questa giunta si

ritrovino nelle scelte da essa

compiute, nell'accettazione dei

voti qualificanti e determinanti

dei liberali (sui mutui), nelle

scelte del bilancio, e in parte

nello stesso discorso del sindaco,

il compagno Marmugi ha

rilevato come per l'incalzare

della nostra azione vi siano stati cambiamenti positivi

su alcuni problemi di fondo

(politica internazionale e na-

zionali) attorno ai quali si è

creato una larga convergenza

di forze.

E' possibile — ha detto Mar-

mugi — riprendere il discorso

interrotto? Nonostante il clima

generale fortemente deteriorato

e in cui vanno compromessi

dei grandi valori, è stato

a Firenze un vasto areo di forze

diverse nell'ispirazione ideologica

ma unita nella determinazione

politica, erano venute af-

fermando ed è possibile ripre-

dere tale discorso. Comunque

è necessario.

Dopo aver rilevato con chiarezza che le parole del sindaco

non sollecitavano un discorso più

avanzato il compagno Marmugi

ha affrontato la seconda parte

del proprio discorso illustrando i punti fermi che il PCI inten-

## Comune di Campi: no all'aumento dell'ATAF

La Giunta comunale di Campi Bisenzio, avuta notizia della richiesta ufficiale presentata dalla Comisione amministratrice dell'ATAF al comune di Firenze tendente a ostacolare l'autorizzazione ad aumentare il prezzo del biglietto urbano di L. 20, espresse in premessa il suo parere sfa-

vorevole alla concessione di tale autorizzazione. Convinca che un eventuale aumento dei prezzi dei biglietti altri non comporterebbe se non un maggior aggrovile alle reazioni dei lavoratori sen-

za parlarlo duramente del problema

degli trasporti pubblici che nel

l'immediato futuro appare crescente

il problema generale il proble-

ma vento d'aria risolto attraver-

so un intervento diretto dello Stato con le solite riforme

con il conseguimento della

previsione dei trasporti pubblici su quelli privati, con il mettere gli enti locali in con-

dizione di procedere al coordinamento dei trasporti interessanti il comprensorio con la definitiva riforma della legge sulla finanza

locale.

## Perizia psichiatrica per un «pappagallo»

### Accolta l'istanza di libertà provvisoria e rinviato il processo a nuovo ruolo

Perizia psichiatrica per Luciano Noferi, il giovane trentenne abitante in via Corridori 16 accusato di aver molestato una studentessa americana e — a distanza di pochi giorni — altre due giovani; il comune ha legato alcune incertezze che dovranno trovare accoglimento nel bilancio. Esse riguardano brevemente la dilatazione dell'area del l'intervento pubblico attraverso uno stanziamento per la rilevazione delle aziende del gas, la rilevazione del parco degli gesti dall'ACI, una azione volta a sottrarre alla gestione privata le strutture di mercato e cioè

a) assunzione diretta della gestione dei centri frigoriferi; b) gestione diretta del centro CONI; c) utilizzazione dell'ente di consumo come punto di partenza per fare di esso uno strumento in diretto collegamento fra produzione e distribuzione.

I funerali in forma civile par-

tiene in piazza della Repubblica alle ore 18, mentre il giorno dopo, alle 10, si svolgerà la messa funebre in chiesa dei Santi Quirico e Giulitta. Il funerale civile si svolgerà alle 10, mentre il giorno dopo, alle 10, si svolgerà la messa funebre in chiesa dei Santi Quirico e Giulitta.

Traversi presentava in apertura del dibattimento un'istanza per sotoporlo al Noferi a perizia psichiatrica per accertare se l'imputato al momento in cui ha commesso il fatto era nel pieno delle proprie capacità e di intendere e di volere. I giudici accolsero l'istanza e rinviarono il processo a nuovo ruolo.

#### Lutto

E' morto il compagno Fernando Buoni della cellula del Partito Comunista Italiano della famiglia Buoni vadano in questo momento di dolore le sentite condoleanze dei compagni della sezione di Gavinana e della redazione dell'Unità.

I funerali in forma civile par-

tiene in piazza della Repubblica alle ore 18, mentre il giorno dopo, alle 10, si svolgerà la messa funebre in chiesa dei Santi Quirico e Giulitta.

Traversi presentava in apertura del dibattimento un'istanza per sotoporlo al Noferi a perizia psichiatrica per accertare se l'imputato al momento in cui ha commesso il fatto era nel pieno delle proprie capacità e di intendere e di volere. I giudici accolsero l'istanza e rinviarono il processo a nuovo ruolo.

Traversi presentava in apertura del dibattimento un'istanza per sotoporlo al Noferi a perizia psichiatrica per accertare se l'imputato al momento in cui ha commesso il fatto era nel pieno delle proprie capacità e di intendere e di volere. I giudici accolsero l'istanza e rinviarono il processo a nuovo ruolo.

Traversi presentava in apertura del dibattimento un'istanza per sotoporlo al Noferi a perizia psichiatrica per accertare se l'imputato al momento in cui ha commesso il fatto era nel pieno delle proprie capacità e di intendere e di volere. I giudici accolsero l'istanza e rinviarono il processo a nuovo ruolo.

Traversi presentava in apertura del dibattimento un'istanza per sotoporlo al Noferi a perizia psichiatrica per accertare se l'imputato al momento in cui ha commesso il fatto era nel pieno delle proprie capacità e di intendere e di volere. I giudici accolsero l'istanza e rinviarono il processo a nuovo ruolo.

Traversi presentava in apertura del dibattimento un'istanza per sotoporlo al Noferi a perizia psichiatrica per accertare se l'imputato al momento in cui ha commesso il fatto era nel pieno delle proprie capacità e di intendere e di volere. I giudici accolsero l'istanza e rinviarono il processo a nuovo ruolo.

Traversi presentava in apertura del dibattimento un'istanza per sotoporlo al Noferi a perizia psichiatrica per accertare se l'imputato al momento in cui ha commesso il fatto era nel pieno delle proprie capacità e di intendere e di volere. I giudici accolsero l'istanza e rinviarono il processo a nuovo ruolo.

Traversi presentava in apertura del dibattimento un'istanza per sotoporlo al Noferi a perizia psichiatrica per accertare se l'imputato al momento in cui ha commesso il fatto era nel pieno delle proprie capacità e di intendere e di volere. I giudici accolsero l'istanza e rinviarono il processo a nuovo ruolo.

Traversi presentava in apertura del dibattimento un'istanza per sotoporlo al Noferi a perizia psichiatrica per accertare se l'imputato al momento in cui ha commesso il fatto era nel pieno delle proprie capacità e di intendere e di volere. I giudici accolsero l'